

la origine francese dell' autore. Egli compose altresì nel 1303 la più parte del *Bruto d' Inghilterra* in rima, e innanzi a tal epoca, nel 1288, egli avea scritto una *parafrasi metrica* di un poema francese intitolato *Manuel-Pêche*, *Manua-* de' peccati, trattato sul decalogo e i *peccati mortali*. Roberto di Bruce scrisse eziandio al tempo di Eduardo III, come lo dice egli stesso. La sua più rilevante scrittura è sempre quella perpetua traduzione del *Bruto d' Inghilterra*, che riceveva una nuova forma da ogni poeta normanno o sassone a cui capitasse nelle mani. Morton ha pubblicato un lungo estratto della sua cronaca in rima in versi *intrecciati*, come Roberto di Bruce li denomina: consiste in una dipintura vivacissima delle gesta di Riccardo *Cuor-di-lione* all'assedio di Acri in Palestina. Eccone una strofa, che porgerà qualche idea di questo genere di misura. Riccardo si duole amaramente dell' abbandono e della viltà di Filippo di Francia, suo alleato alla crociata. Io trascrivo l' energica e cavalleresca apostrofe di *Cuor-di-lione*:

*For his own default
Whith us he has envy:
Go we to the assault,
And God us all condie!*